lettera aperta

Domenica 16 giugno 2019 - SS. Trinità anno XLVIII n. 2492

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

TORNIAMO A FARE FESTA

Da mercoledì 19 a lunedì 24 giugno ci sarà la sagra in parrocchia. Invitiamo a partecipare i parrocchiani e i cittadini con amici e parenti. È una bella occasione per ritrovarsi e conoscersi: vi aspettiamo numerosi

Il calendario dei prossimi giorni ci offre due appuntamenti ugualmente preziosi, anche se di natura diversa. Mercoledì 19 giugno inizierà la sagra e sabato 22 giugno è in programma l'ordinazione sacerdotale di don Gianpiero Giromella, che celebrerà qui la sua prima Messa il giorno dopo, domenica 23, alle 10:30. Qui è necessario spendere due righe sul primo appuntamento, mentre è meglio lasciare spazio al secondo la settimana prossima. La sagra, vista solo come occasione per mangiare e giocare, sarebbe un appuntamento senza grande valore. Ci sono ben altre situazioni in cui lo si può fare anche con più divertimento. L'obiettivo della sagra non sta nel livello culinario o ludico. C'è ben di più: la speranza di riuscire a costruire fra noi quei legami umani che possono sostenere un territorio, renderlo più vivo e familiare, a rinsaldare i nostri vincoli di fraternità. La sagra diventa un'occasione quasi sacra. Chi fa da mangiare non sta cucinando della carne, ma sta servendo al bene del territorio e sta edificando per il Signore una comunità ricca. Chi organizza giochi o manifestazioni non fa il giullare per i piccoli e i giovani, ma cerca di insegnare che la letizia è la carta vincente per condurre il grande gioco della vita. Grazie, dunque, ai volontari che tanto fanno per Carpenedo. Grazie a chi verrà alla sagra. Grazie a chi porta gente e ci sostiene anche con un'offerta, che sarà devoluta per le spese del patronato. L'appuntamento è per tutte le sere a partire dalle 18.30. Portate pazienza per eventuali intoppi: sono cambiati tutti gli spazi e ci vorrà un tempo di rodaggio per ingranare al meglio. *don Gianni*



QUANTI DATI E QUANTI RICEVUTI

in primo piano

Sfogliando i registri di battesimo e delle sante Messe celebrate in parrocchia, si sono raccolti dati abbastanza precisi che cerchiamo di riassumere così. Da quando Carpenedo è entrato nella diocesi di Venezia nel 1927, ha avuto dalla chiesa veneziana 7 parroci: don Pietro Zannini fino al 1937, don Romeo Mutto fino al '61, don Nardino Mazzardis fino al '68, don Sergio Sambin fino al '71, don Armando Trevisiol fino al 2005, don Danilo Barlese fino all'11 e don Gianni Antoniazzi dal 2011. Se non sbagliamo i conti, durante la loro presenza si sono alternati 34 cappellani e 23 collaboratori parrocchiali, qui per periodi più o meno lunghi. Alcuni di passaggio anche soltanto per un anno, mentre altri, come don Fabio Longoni, per tempi anche molto lunghi: 15 anni. Nello stesso periodo di tempo, Carpenedo ha dato alla diocesi di Venezia 2 sacerdoti che già abbiamo ricordato altre volte: don Luigi Battaggia, pensionato ma ancora in servizio a Venezia e don Vincenzo Pavan, attualmente in Brasile, ma incardinato comunque in diocesi. A Dio piacendo fra due settimane avremo il terzo prete: don Gianpiero. Comunque sia il calcolo è sproporzionato: 64 preti donati alla parrocchia e appena 3 offerti alla Chiesa. Faccio dunque un'osservazione: c'è chi parla male della gente che viene a Messa la domenica ma, per un autofinanziamento, cerca sempre lo spazio del sagrato perché sa che è l'unico posto dove c'è generosità di vita. Allo stesso modo c'è chi contesta sempre la Chiesa anche nella sua struttura: a conti fatti, però, la parrocchia neppure esisterebbe se non ci fosse una grande realtà fraterna a sostenere la presenza di Gesù Signore fra noi. È vero che nella Chiesa ci sono fragilità. Non è certo essa a salvarci ma l'azione di Gesù Signore; questa ci è garantita. Riconosciamo però che, nonostante i difetti, la Chiesa ci è sempre stata madre e ha pensato anche a noi. Bisogna volerle più bene. *d.G.*



I SANTI PATRONI

dritti al centro

La liturgia ci consegna la festa dei Santi Gervasio e Protasio per il giorno 19 giugno. A quella Messa abbiamo invitato anche i sacerdoti confratelli della collaborazione pastorale. Desideriamo invitare a quella liturgia anche i responsabili della nostra parrocchia, coloro che ci sono più vicini, la gente interessata alla nostra comunità, quanti hanno voglia di fare un po' di festa insieme e anche chi avesse un semplice legame con i nostri Patroni. La festa si conclude, poi, venendo in sagra. Sarà però necessario lasciare la propria iscrizione in segreteria, se si vuole sperare di avere un posto riservato. Mentre la parrocchia offre la cena ai sacerdoti che hanno partecipato alla celebrazione, per tutti gli altri seguiremo le indicazioni ordinarie per le spese previste dalla sagra.

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

SOTTOVOCE
la bellezza di giugno

Il nome del mese viene da Giunone, antica dea dell'abbondanza, dalle forme generose, custode di femminilità, patrona della terra nutrice. Nelle campagne del Veneto, giugno profuma di rose, si colora d'azzurro e carica coi frutti gli alberi delle campagne. Per i bambini è il tempo dell'allegria e, nei giovani, vien voglia di stare insieme alla luce naturale, fino a tarda sera, assaporando la libertà della vita. Il mese proclama l'inizio dell'estate. Nei parchi, nelle strade e fin nei vicoli più riparati esplode la vita. Anche in patronato il movimento è incessante. Non sempre noi adulti siamo capaci di assaporare questa stagione. Rinchiusi in città, preoccupati di organizzare il futuro e schiacciati dalle scadenze, viviamo le giornate lunghe di questo mese come fossero pesanti nella loro lentezza: pare non concedano riposo all'anima. In realtà, la vita prorompente di questo tempo, mette in luce la solitudine di chi è affaticato. Ritagliamoci la possibilità di stare sereni e gioiosi. Non possiamo essere solo servi del profitto. Giugno sorride. *d.G.*







BREVI
voci di parrocchia

IL GREST

È cominciato il Grest. Ha un suo tema di formazione: il Piccolo Principe che ci insegna sempre molto. Col Grest, però, la parrocchia non intende strutturare una continua formazione. Pensiamoci… A tavola si mangiano pietanze molto diverse. C'è il primo e la frutta, la carne e il dolce, il caffè ma anche un buon bicchiere di vino. Così per la parrocchia: essa deve saper diversificare la proposta. Abbiamo avuto appuntamenti di fede preziosi e intensi anche durante il mese di maggio. Il Grest ha una logica diversa. Dal punto di vista della fede sembra dare poco, ma sotto il profilo della fiducia umana è uno strumento preziosissimo. Ci sono attualmente circa 190 presenze e finora non abbiamo segnalazioni di difficoltà. Anzi. Ragazzi e animatori sembrano divertirsi alla grande. Quando è il momento del pranzo i bambini diventano come cavallette: lucidano i piatti nonostante l'abbondanza del cibo. Ci sono circostanze in cui il peso, anche della responsabilità, pare davvero gravoso, ma altri momenti in cui ci si sente ripagati di tutto. Dispiace sempre constatare che dal lunedì al venerdì i ragazzi siano tanto presenti da non lasciare tregua e poi, il sabato e la domenica mattina spariscono e, in chiesa, alla Messa delle 9:00, le presenze sono scarse. Non ci abbattiamo. Cerchiamo di seminare bene, senza lesinare. Prima o poi il buon seme del Vangelo porterà anche i suoi frutti.



ORARIO ESTIVO DELLE MESSE
Inizio a ricordare che, come ogni anno, per tutto il mese di giugno l'orario delle Messe resta quello consueto. Dal primo luglio passeremo all'orario estivo: non ci sarà la Messa feriale del mattino delle ore 7:00 mentre la domenica le celebrazioni saranno alle 8:30, alle 10:00 e alle 11:30. Resta sempre valido l'orario della Messa delle 18:30 la sera, sia nei giorni feriali che festivi. Il cambiamento vale per i due mesi di luglio e di agosto. Da domenica primo settembre tutto tornerà all'orario consueto.

200 PARCHEGGI A CARPENEDO
Carpenedo ha la fortuna di avere un posteggio scambiatore di oltre 200 posti: il parcheggio di Santa Maria dei Battuti (al modico prezzo di 1 euro/giorno; festivi e sera gratis). Purtroppo è assai mal collegato con il quartiere e quindi poco utilizzato dai residenti. Da anni il Comune ha in progetto la realizzazione di un altro collegamento ciclopedonale diretto con il centro di Carpenedo. Il passaggio ciclopedonale metterebbe in comunicazione il parcheggio con Viale Garibaldi attraverso un percorso verso nord per raggiungere rapidamente e in sicurezza la zona della piazza e la chiesa. Questa soluzione contribuirebbe ad alleggerire la piazza dai veicoli in sosta e darebbe un'alternativa pratica e sostenibile a parenti in visita, avventori dei locali, fedeli che assistono alle celebrazioni. Il progetto è fermo dal 2014: potrebbe essere il caso di sollecitare questo intervento, vista l'utilità di analoghe iniziative come, ad esempio, il passaggio ciclopedonale a fianco del Germoglio. *Claudia e Giovanni Norbedo*



VEGLIA DI PREGHIERA
Ricordo ancora che venerdì 14 giugno, alle 20:45, nella nostra chiesa di Carpenedo, ospitiamo la veglia diocesana di preghiera per i nuovi sacerdoti. Ci preme molto indicare a tutti questo appuntamento per la preghiera e la crescita della fede. La veglia potrebbe durare circa un'ora e seguirà lo schema classico indicato dal Seminario. Ci sarà l'esposizione del Santissimo Sacramento e la recita solenne della compieta. Seguirà una breve riflessione e un tempo di adorazione di circa 15 minuti, presenti i 4 diaconi che diventeranno preti il 22 giugno. Sono invitate anche le loro comunità e le loro famiglie di origine. Abbiamo chiesto a qualcuno fra i nostri giovani di venire a suonare, ma domandiamo qui a tutti di partecipare con entusiasmo. *d.G.*

TRE POSTI AL GERMOGLIO
Per settembre 2019, al Centro infanzia "il Germoglio" abbiamo un numero di iscrizioni elevato, segno della fiducia e della stima che, in tanti anni di lavoro, questa struttura ha saputo raccogliere presso la gente. Mi riferiscono che in questo momento c'è già una lista d'attesa per il nido mentre ci sarebbero ancora tre posti disponibili nella scuola materna. Mi sembra una cosa preziosa poterne approfittare. Il Germoglio non ha mai fatto un giorno di sciopero, né fatto mancare un pasto ai bambini. Al contrario: chi esce di scuola è sazio e sereno. C'è una quantità smisurata di attività complementari: l'inglese, l'attività musicale, quella della danza e del gioco, l'attività psico-motoria. Se fossi un genitore non avrei dubbi sull'iscrizione. Da parroco, però, lascio piena libertà a tutti di orientare le proprie scelte come ciascuno ritiene più opportuno.



SMONTAGGIO SAGRA
Fin d'ora mi permetto di ricordare che martedì 25 giugno è una giornata del tutto particolare per i nostri impegni parrocchiali. Ci sarà infatti lo smontaggio della sagra e il riordino del patronato. Chiunque può è invitato a dare una mano. Non si tratta semplicemente di una attività fisica o di un servizio. È importante mettere al suo posto ogni cosa così che il patronato, ristrutturato, riacquisti finalmente il suo aspetto normale. È necessario dunque la presenza davvero appassionata di tante persone che con cuore, intelligenza e forza fisica si mettano a disposizione per questa attività. Inizieremo ogni cosa alle ore 8:00 del mattino. La parrocchia offre il pranzo a chiunque partecipi. Chiedo per piacere a tutti di dare un cenno di conferma o a Giovanni, responsabile della sagra, oppure in segreteria. Grazie di cuore. *don Gianni*

LETTERA
dalla parrocchia

Buongiorno, mi chiamo Alain, ho 39 anni, sono cittadino camerunense e vivo in Italia da circa 15 anni. Vorrei con questa nota portare testimonianza di un esperienza positiva di armonia e integrazione tra comunità appena vissuta. Sì, questa dimostrazione di accettazione del prossimo e di rispetto per la creatura, umana senza distinzione della razza, del Paese di provenienza e del colore della pelle, l'abbiamo vissuta lo scorso sabato 08/06/19 nella comunità della Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio a Carpenedo. Faccio parte della terza generazione della famiglia NGATCHOU, una classica famiglia africana ben organizzata e ben strutturata, dove il capo della famiglia ogni anno convoca e presiede un raduno rotatorio annuale di tutti i circa 80 figli NGATCHOU viventi nei vari paesi europei. Questo anno 2019 siamo giunti alla terza edizione, dopo la Francia nel 2017, la Germania nel 2018, è toccata all'Italia e io essendo l'unico rappresentante, vivendo in Italia, di questa grande dinastia, ho dovuto pensare e organizzare l'evento per accogliere tutti, perciò mi sono rivolto 6 mesi fa a don Gianni per chiedere una sala banchetto per i miei ospiti; sono stato stupefatto per il modo e la maestria con cui non solo ha accettato di ospitare la mia famiglia, ma soprattutto per la disponibilità di una figura importante della parrocchia, Maurizio, affinché tutto potesse svolgersi nel miglior modo possibile, mettendo a disposizione la sala principale del patronato, i vari bagni sparsi nell' edificio, l'uso della grande cucina multiaccessoriata, simile a quelle che vedo solo attraverso il piccolo schermo del mio televisore durante i numerosi programmi di cucina che inondano le nostre case. Non voglio entrare nel dettaglio della cerimonia, ma voglio portare la testimonianza di come tutta una comunità, anche senza dirlo, ha dimostrato di accettare chi come me non è nato in questo Paese, ma che ha scelto di viverci rispettando gli usi e costumi della terra di accoglienza senza dimenticare le proprie radici. Ricordo che nell'attimo di un pomeriggio ho visto dei ragazzi, "Scout", giocare a pallone nel cortile del patronato e con molta semplicità condividere con noi il loro momento ludico ogni qualvolta qualcuno di noi si mostrava interessato. Ricordo quando alle 20:45, finita l'assemblea e mentre stavamo ballando e cantando come sappiamo ben farlo, un signore si è avvicinato gentilmente col sorriso, per dire a uno di noi che alle 21 iniziava una seduta di preghiera nell'edifico di fronte e abbiamo subito programmato la chiusura della serata per le 20:55, seguita dalla fase delle varie pulizie durata quasi un'ora e mezza. Scrivo oggi per trasmettere un grazie sincero a tutta la comunità della chiesa Santi Gervasio e Protasio che ci ha accolto per il tempo di un pomeriggio. Scrivo oggi per dire grazie ai ragazzi che semplici e puri hanno condiviso con noi questo momento di aggregazione. Scrivo oggi per dire che abbiamo ricevuto il messaggio di comunione, di fratellanza e di accettazione dell'altro promosso da don Gianni da anni. Scrivo oggi, per dire grazie a don Gianni per aver permesso alla mia famiglia di scoprire l'Italia sotto un angolo diverso da quello promosso dai media e dai giornali.

Alain Ngatchou, Mestre il 10-06-19



IL RITROVO
via del Rigo, 14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

- **Domenica 16 giugno** alle ore 18:30 si terrà un saggio di giovani violinisti e pianisti. Vi aspettiamo numerosi.

- **Martedì 18 giugno** ci sarà l'escursione con navigazione sulla Riviera del Brenta, abbiamo già completato un autobus per il trasporto. Si accettano solo prenotazioni per la navigazione.

- **Sabato 22 giugno**, all'interno della sagra, ci sarà la Festa dell'anziano alle ore 16 con un concerto tenuto dai "Flauti di San Marco", seguirà il gelato per tutti.

- **Sabato 29 giugno** alle 12:30, pranzo in patronato di tutti gli associati al Ritrovo, frequentanti, partecipanti alle visite guidate, a gite, amici, parenti e simpatizzanti, corsisti delle attività svolte nell'anno: ginnastica, yoga, posturale, computer, ecc… Prenotarsi al Ritrovo nel pomeriggio entro il 20 giugno. Vi aspettiamo numerosi.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini



Storia del Patriarcato (7)

Riprendiamo il discorso a partire dalla *conferma pontificia* della nomina del patriarca. Si dice che ci furono dei malumori da parte della Santa Sede. Per esempio, in occasione della elezione di *Antonio Contarini* (1508-1524), tra l'altro catalogato come *beato* nella chiesa veneziana. Il Papa Giulio II (1503-1513) tentò di resistere - invano - alla prassi veneziana. Con Papa Paolo V (1605-1621) si giunse ad una posizione di rigida intransigenza: pretendeva che l'eletto dalla Repubblica - si trattava di Francesco Vendramin (1605-1619) - si sottoponesse ad un esame di idoneità nella curia papale. La Repubblica, sostenuta dal suo consultore fra Paolo Sarpi che la esortava a non cedere, diede istruzioni ad un suo rappresentante presso la curia romana sulla linea di comportamento. Dopo confronti protrattisi per alcuni mesi senza arrivare a nulla di concreto, il Papa, nel 1608, concesse l'approvazione al Vendramin che pure si presentò a Roma, senza però essere sottoposto ad alcun esame, come d'altronde non si sarebbe più fatto con i successori. Dopo questo incidente, la Santa Sede non sollevò più obiezioni per l'approvazione del Patriarca. Altre questioni si presentarono dopo il passaggio di Venezia all'Austria, con il congresso di Vienna (1815) e l'Unione del Veneto al regno d'Italia (1866), questioni sulle quali non ci soffermiamo. Qualcosa sulle *cerimonie dell'ingresso* del nuovo patriarca. Avvenuta l'elezione, il neo-patriarca di solito si recava in *Collegio dei Savi* (il Consiglio dei ministri della Repubblica), accolto con i dovuti onori. Qui il patriarca prometteva fedeltà al doge e al governo e veniva fatto sedere alla destra del doge. Il giorno della presa di possesso della sede patriarcale era solennissimo. Condotto fino alla cattedrale di san Pietro di Castello, era accolto dal clero e, accompagnato dal doge, sedeva sulla cattedra episcopale tra le acclamazioni dei fedeli. Dopo il canto del "Te Deum", il doge accompagnava il patriarca nella sua residenza e

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Il mistero è svelato! Ho scoperto che cos'è la Trinità. Chissà quanti ci hanno provato, da fior fior di teologi a manipoli di scettici! I primi elaborando le più disparate teorie e finendo per incrementare ancor più l'alone di un mistero a dir loro impenetrabile, se non con gli occhi della fede; i secondi riducendola a fotocopia di altre realtà politeiste, come ad esempio l'induismo, glissando sul fatto che nessuna di queste riconduce i vari dei a un'unica Entità. Anzi, si scordano che in queste religioni i vari protagonisti hanno ruoli e compiti diversi, spesso in contrasto fra di loro, fino al punto di farsi concorrenza o combattersi a vicenda. Nel nostro caso, invece, vigono un'armonia e un'unicità d'intenti invidiabile, pur se ogni Persona è identificata in modo distinto dalle altre, con funzioni che non si possono contrapporre, poiché, insieme, costituiscono un unico Dio. Semplice? No, detta così mica tanto, sennò che ci starebbero a fare tutti quei soloni a elucubrare teorie e approfondimenti? Nel vangelo di oggi anche Gesù ammette che avrebbe ancora tante cose da dire agli apostoli, ma che non sarebbero stati in grado di portarne il peso. Tuttavia, apre uno spiraglio di prospettiva: lo Spirito di verità provvederà a trasferirle e ad introdurli verso la verità intera. Domenica scorsa questo abbiamo celebrato e rivissuto e oggi finalmente uno dei più grandi misteri è svelato: la Trinità è una fonte, o meglio, la Fonte di ciò che di più grande possa muovere il mondo e cioè dell'Amore. Tutto ciò che esiste discende da un atto d'amore, a cominciare da Dio stesso, che per amore si esprime nel fenomeno trinitario e a finire con tutta la creazione e il suo futuro epilogo. In mezzo ci sta quel popò di progetto di salvezza ideato dal Padre, realizzato dal Figlio e del quale lo Spirito Santo è portatore. Da notare che il nostro Maestro specifica che lo Spirito non parlerà di sé, ma "prenderà del mio e ve lo annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è mio…": mirabile armonia, come dicevo. La realtà umana che si avvicina di più a questo concetto è proprio la famiglia: due persone che diventano una sola carne, pur mantenendo distinte le proprie caratteristiche, e, per effetto dell'amore, generano tutto il resto, in primis i figli. "Beh – dice – hai scoperto l'acqua calda? Si sapeva già che la Trinità era la Fonte dell'Amore". Può darsi, ma io è da una vita che, anno dopo anno, affronto questa ricerca e per me ogni volta è una scoperta sorprendente.

davanti alle immagini dei predecessori avveniva il definitivo commiato. Per la *morte* del patriarca sussisteva un caratteristico cerimoniale. Avvenuto il trapasso, alcuni canonici si recavano dal doge per comunicare la notizia, deponendo le chiavi del palazzo patriarcale ai suoi piedi. Alle esequie partecipavano il doge con la signorìa, gli ambasciatori accreditati presso la repubblica e il popolo. Dopo l'orazione funebre, se la salma non era ancora stata sepolta, veniva portata al luogo che il defunto aveva scelto nel suo testamento. Spesso, alle esequie del defunto partecipava anche il successore, dal momento che i *pregadi* erano soliti eleggere il nuovo pastore il giorno stesso della morte del predecessore. In questo modo egli aveva elementi sufficienti per meditare sulla caducità della gloria umana, posto che si lasciasse sedurre dal miraggio di titoli e onori. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

(sorrisodisara@gmail.com)

Battesimo, accoglienza nella comunità

Una chiesa gremita e festosa ha accolto domenica 9 giugno, festa di Pentecoste, quattro meravigliosi bambini che hanno ricevuto il Battesimo. I loro genitori hanno scelto di affidarli a Dio perché guidi i loro passi e li protegga con il suo amore. Amore che si manifesta anche nell'abbraccio della comunità che li ha accolti con affetto e li accompagnerà nella loro crescita. Nella stessa giornata, in un'altra cerimonia, nella stessa giornata, in un'altra cerimonia nella basilica di San Marco, assieme al concittadino Riccardo, anche Larry e Kelvin hanno ricevuto il Battesimo, e di seguito la Cresima e la prima Comunione, dal patriarca Moraglia. Sono due ragazzi di origine nigeriana, due dei tanti che sono approdati sulle nostre coste dopo un viaggio in barcone, con il loro carico di abbandoni e violenze subite, ma anche di speranze e desiderio di costruire una vita nuova. In Italia hanno conosciuto dapprima l'accoglienza sommaria del centro di Cona, poi c'è stato l'incontro con la comunità cristiana che gravita intorno alla Parrocchia della Cita, a Marghera, con il contributo di tanti volontari provenienti anche dalla nostra Parrocchia. Il contatto non con una struttura, ma con delle persone ha fatto nascere dei legami e forse la sensazione di un posto buono dove provare a ricostruire la propria vita. Kelvin diceva: "Io non sono né mussulmano né cristiano, io credo in Dio". Larry si dice fortunato perché ha sempre sentito la presenza di Dio vicino a sé. È così che hanno deciso di intraprendere il cammino di formazione che li ha portati al Battesimo. C'è bisogno di terreno fertile per poter mettere radici, alle nostre comunità la sfida, la responsabilità e il piacere di essere questo terreno fertile. *Francesca Pinton*



DONA IL 5 PER MILLE

ringraziamo

In questo periodo ci sono le dichiarazioni dei redditi ed è importante prestare attenzione a come si mette la firma. Il 5/1000 non costa nulla, ma dà un grande beneficio. In una parrocchia qui vicino, per esempio, i genitori e i nonni dell'Asilo hanno firmato e ottenuto 17.000 euro con uno sforzo minimo. Noi che abbiamo il doppio dei bambini rispetto a quella scuola abbiamo raccolto poco più che 3.000 euro. Pigrizia? Distrazione? Non c'è la voglia di darsi una mano a vicenda anche se non costa nulla? Sono rimasto molto colpito quando alla fine della Messa della domenica una persona è venuta in sacrestia e ha detto che su *lettera aperta* non sono riportati i codici per la richiesta del 5/1000. Ma come? Se per settimane abbiamo sempre scritto con diligenza i codici da riportare… Comunque non importa: poco ci costa a ripeterli ancora una volta. Per il nostro Centro Infanzia "Il Germoglio" bisogna scrivere questo codice fiscale *90178890274.* Per chi invece intende sostenere la Piavento il codice fiscale è *90017970279.* Infine per chi volesse sostenere i centri don Vecchi con la Fondazione Carpinetum, va posto il codice fiscale *94064080271.* Speriamo vivamente che genitori, parenti, nonni e amici facciano il massimo, ciascuno per la parte che interessa, nel sostenere questo tipo di iniziative che, lo ripetiamo, non hanno alcun aggravio per il cittadino perché comunque quei soldi sono già stati prelevati dallo Stato e, in assenza di precise destinazioni, lo Stato stesso li trattiene per altri fini.

27ª SAGRA di CARPENEDO

DA MERCOLEDÌ 19 A LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

• **Snack bar** con i tradizionali cicchetti veneziani, aperitivi e sfiziosi spuntini, le mitiche polpette e le famosissime mozzarelle in carrozza della sagra! E inoltre Hot dog, montagne di zucchero filato e pop corn per tutti!!!



• **Al ristorante:** grigliata, frittura di pesce, primi piatti, i nostri celebri gnocchi e serate speciali con trippa, baccalà e risotto di funghi

• **Frittelle in sagra:** la famiglia di pasticceri CECCON preparerà in diretta le famose frittelle di Carpenedo: l'intero incasso verrà devoluto alla parrocchia

• **Terrazza bar-frutteria** con squisiti club sandwich e insalate di frutta



• **Gelato Artigianale** della GELATERIA DEL PARCO

• **3ª estemporanea di pittura per ragazzi**





• Per i più piccoli **parco gonfiabili,** e per i piu spericolati torna a grande richiesta il **toro meccanico!**

• **Mercatino di beneficienza**

• **Banchetto di meraviglie** autoprodotte dai ragazzi delle comunità ANFFAS di Venezia Mestre che saranno ospiti tutte le sere fino a sabato



• **Esibizioni** di musica, arti marziali e danza classica, moderna, country, hip hop, tip tap e zumba.

• **GRANDE NOVITÀ: Escape Room** prova l'emozione di essere rinchiuso in una stanza e dover uscire con la forza del tuo ingegno





• **Tornei di scacchi** del CIRCOLO CAPABLANCA e Campionato Regionale **Mini4WD**

• **Giornata fungaiola** con menù a base di funghi, chiaccherata e mostra micologica per i vent'anni del GRUPPO MICOLOGICO CARPINETUM



• **Festa dell'anziano** con concerto I FLAUTI DI SAN MARCO e gelato offerto dal parroco

• **Serate dj, serata latina** e ricchissimo programma di **musica dal vivo.** Siete tutti invitati a ballare!